



Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 14 Numero 2

dicembre 2014



IL NATALE AL GIORNO D'OGGI...

Mettiamo bene le cose in chiaro, questo non sarà il solito articolo natalizio: quanto è bello il Natale, a Natale si è sempre gioiosi, a Natale si deve essere buoni, non si pensa solo ai regali eccetera, eccetera. Diciamolo chiaramente: nessuno pensa SOLO al vero significato della festa, TUTTI pensiamo ai regali, alle grandi mangiate e ai compiti che ci stressano. Ma al vero significato di questa festa, conosciuta e celebrata in tutto il mondo, chi ci pensa? Ho provato a fare un veloce sondaggio nella mia classe, chiedendo questo:-Cosa ti viene in mente pensando al Natale?

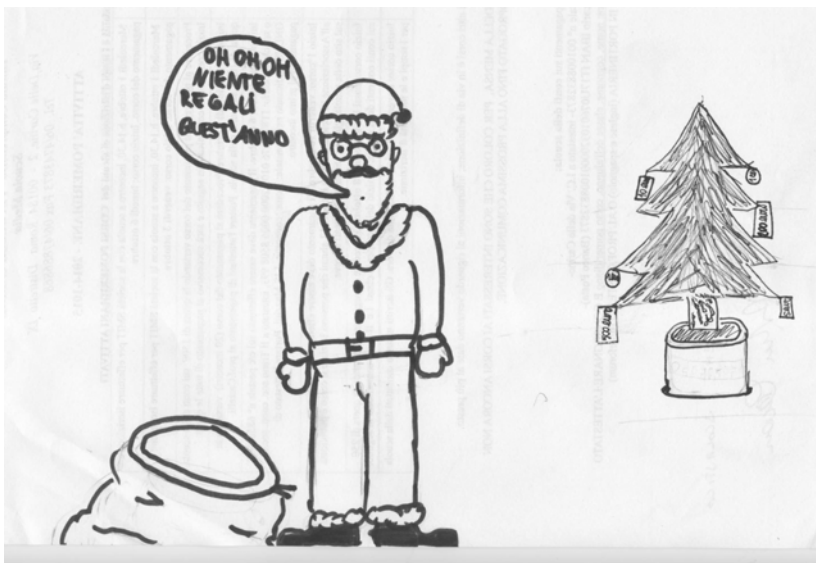
Vi scrivo qui le risposte:

- Gioia, albero;
- Presepe, mangiate enormi;
- Panettone;
- Regali;
- Regali, cibo;
- Famiglia, regali, ubriacatura;
- Famiglia, regali;
- Albero, decorazioni, spese;
- Vacanze tranquille;
- Regali; albero.



Dunque, contando ci sono ben 5 "regali". Adesso io non dico che "Io sono una buona persona, non penso ai regali, guarda i mentecatti con cui sono in classe..." ANZI, io sono quella che il 25 dicembre si sveglia alle 6 di mattina e sveglia tutti per aprire i regali, saltellando per casa come una deficiente. Ma oggi, in questo momento, mi sono fermata a pensare al significato VERO della festa. Perché alla fine oltre al cibo, all'albero e a tutto il resto, cosa si fa? Si sta insieme, si sta seduti sul divano a guardare i cine-panettoni che girano in TV a Natale, si pensa alla famiglia, alle vecchie zie appiccicose, a cui, alla fine, vogliamo bene... perché, secondo me, il Natale è la gioia della famiglia, il pensare a chi vogliamo bene, le piccole cose che, anche senza rendercene conto, sono quelle che ci fanno VERAMENTE stare bene (più della PLAYSTATION ultimo modello con il nuovo video-

Continua a pag. 5



Natale troppo consumista

Il Natale festeggia la nascita di Gesù in una grotta di Betlemme. Quindi Gesù nasce povero e la sua nascita dovrebbe essere festeggiata rispettando questa condizione, ma il Natale di oggi (ma è così da anni) ha quasi dimenticato Gesù e la sua povera grotta: in molte famiglie il Natale è occasione di regali, troppo spesso di regali esagerati. A volte ci si dimentica anche che il 25

dicembre è la ricorrenza della nascita di Cristo ma sembra quasi una festa che non ha una motivazione. La società di oggi è troppo consumista, c'è uno spreco enorme anche di cibo mentre milioni di persone (soprattutto bambini) soffrono la fame; basta guardare quanto cibo viene buttato nei cassonetti il giorno dopo Natale e come i più poveri cerchino di rovistare per cercare

tra i rifiuti qualcosa di cui cibarsi, mentre in molte famiglie anche ai bambini più piccoli vengono fatti regali dal prezzo esagerato e si regalano anche vestiti che sono costosissimi solo perché hanno le firme di grandi stilisti. A Natale ci accorgiamo quante grandi differenze ci sono tra di noi. Ci sono molte persone che in questi anni vivono peggio di prima e

Continua a pag. 5

La globalizzazione del Natale

È il periodo più bello dell'anno.

Per circa un mese ogni anno a Dicembre il mondo assume una luce magica, la gente sembra più allegra e anche l'inverno in qualche modo diventa accogliente e caldo.

È il tempo per gli amici e per la famiglia, per il buon cibo e per i regali. È Natale, è quando l'aria profuma di buono, quando le città ed i paesi diventano più belli, quando aleggia quell'atmosfera magica che solo questa festa sa dare.

E' tempo di abbracci e sorrisi, è tempo di tradizioni. E sono proprio le tradizioni che rendono il Natale così speciale, è una festa fatta di rituali antichi che si ripetono nei decenni e ci fanno sentire sicuri, protetti, tutto cambia, tutto si modifica, tutto scorre ma la tradizione del Natale resta lì per noi.

E questo non vale solo per la nostra bella Italia perché anche in tutto il mondo avvengono le celebrazioni natalizie che riflettono culture e tradizioni. Ogni Dicembre, persone di quasi ogni cultura rubano un momento alla loro vita per scambiarsi degli auguri di gioia e pace.

Gli italiani il Natale lo festeggiano così....

L'8 di Dicembre tradizionalmente si fa l'albero di Natale e il presepe, che è la rappresentazione della nascita di Gesù.

Il 24 dicembre sarebbe la Vigilia di Natale e allora si può aspettare la mezzanotte per avere il vero e proprio Natale. Generalmente il 24 Dicembre, per cena, si cucina il pesce e il 25, a pranzo, la carne.

In Messico il Natale comincia il 16 Dicembre. In molti villaggi una giovane famiglia va a prendere in chiesa le statuette di Maria e Giuseppe e viaggia per otto giorni, il nono giorno le statuine vengono sistemate nel presepe e allestite davanti alla chiesa.

In Finlandia... Si dice che Babbo Natale abiti là ed abbia tanti piccoli aiutanti, gli elfi, che vivono tutti in una montagna, chiamata Korvantunturi, dotata di tre orecchie, perché Babbo Natale possa ascoltare i messaggi dei bambini di tutto il mondo.

In Norvegia le tradizioni natalizie sono simili a quelle svedesi. In particolare, si ama passeggiare sulla slitta, ben coperti sotto le pelli di lupo e con una torcia accesa. Il buio, infatti, comincia subito dopo mezzogiorno. Si preparano cialde a forma di cuore, si addobba ogni finestra con una stella e si decora la porta con una corona di abete e fasci di grano. Il 24 Dicembre viene posta una candela sopra ogni tomba.

In Australia il Natale si festeggia sotto un caldo torrido. Alcuni Australiani consumano il pranzo di Natale in

l'albero con luci e fiocchi.

La sera della vigilia, i bambini appendono le calze per Father Christmas. Per ringraziarlo dei regali, gli lasciano un bicchiere di latte e un dolce (mince pie). Anche la renna, Rudolph, viene ricompensata con una carota.

In Germania ci sono tante belle tradizioni. La più importante è la corona dell'Avvento, caratterizzata da quattro candele, ciascuna delle quali viene accesa in occasione delle quattro domeniche di Avvento.

Il giorno della Vigilia si prepara il presepe e l'albero nelle case; il pomeriggio tutti i bambini si recano nelle chiese, che sono

abbellate da un grande abete e da un presepe, per la rappresentazione vivente del presepe e per la messa che viene celebrata solo per loro.

In Cina il piccolo numero di cristiani chiama il Natale "Sheng Dan Jieh", che tradotto significa "Festival della Santa Nascita". Essi decorano le loro case con piante sempreverdi, manifesti, carta e catene

luminose. L'albero di

Natale non manca, ma è chiamato "albero di luce" e viene decorato con lanterne e catene di carta rossa che simboleggiano la felicità. Ritagli a forma di pagode rosse vengono incollati alle finestre e lanterne di carta illuminano le case.

In Francia le celebrazioni natalizie cominciano il 5 Dicembre con San Nicola, ma il momento più importante è quello della Vigilia di Natale. Le campane delle chiese e le voci dei cori intonano canti francesi chiamati "Noels". Il giorno di Natale le famiglie vanno in Chiesa e godono poi di una festa ricca di piatti succulenti che terminano con il tradizionale "Buche de Noel", una crema di burro glassata e a forma di torta.

Sicuramente ci saranno altre tradizioni, culture, cibi, usanze... che descrivono il natale e lo faranno diventare una festa bellissima!!!

Merry Christmas

Feliz Navidad

Zalig Kerstfeest

Buon Natale

Sretan Bozic

Gézuar Krishlindjet

Merii Kurisumasu

Frohliche Weihnachten

С Рождеством

สุขสันต์วันคริสต์มาส

Mo'adim Lesimkha

Milad Mubarak

聖誕節快樂

spiaggia, organizzando un pic-nic a base di tacchino freddo, insalate e dolci.

In Svezia nei giorni che precedono il Natale, si mette un covone di grano in giardino per gli uccellini; si preparano dolcetti e biscotti; si decora la casa con giacinti profumati e altri fiori colorati. L'albero viene addobbato con oggetti di paglia e, ai suoi piedi, viene messo un caprone portafortuna, anch'esso di paglia.

I regali di Natale si chiamano Joklappar, che significa "colpo di Natale"; infatti, molto tempo fa, chi portava un dono batteva dei colpi molto forti alla porta del destinatario e, quando la porta si apriva, buttava il dono dentro la casa e scappava per non farsi riconoscere.

In Gran Bretagna il natale è così... Dall'1 Dicembre, si aprono le finestre del calendario dell'Avvento e, due settimane prima di Natale, si addobbano le casa e



Libri consigliati da leggere durante le vacanze di Natale

Salve a tutti!

Vorrei consigliarvi alcuni libri da leggere che mi sono piaciuti molto.

Iniziamo con "Acqua dolce" e "Magica amicizia", due libri scritti da Andrea Bouchard. *Acqua dolce* è una favola magica che parla di una bambina nata in un'isola, appunto, magica; è un libro a metà tra il fantasy e l'avventuroso, molto bello. Invece *Magica amicizia* narra di quattro ragazzini nati lo stesso giorno e, casualmente, si incontrano tutti e quattro nello stesso posto nel giorno del loro decimo compleanno ed, insieme, vivranno delle avventure folli. Anche questo libro è molto bello.

Una collana di libri che vi vorrei consigliare sono: "I diari di Nikki", scritti da Rachel Renée Russel. Il genere assomiglia molto a quello del "Diario di una schiappa", solo che è al femminile. Sono sei libri, uno è uscito da poco. Il primo si intitola "La frana" a cui seguono i titoli "Feste in arrivo", "Voglio fare la pop star", "Avventure sul ghiaccio" e "Racconta i tuoi disastri quotidiani".

Quest'ultimo, insieme a "La posta del cuore", li consiglio a chi ama scrivere un diario segreto, perché le ultime pagine di questi due ultimi libri, sono in bianco e su cui potete scrivere tutto ciò che volete. I diari di Nikki raccontano di una ragazza nel percorso scolastico delle medie, che ne passa di tutti i colori con le sue MA (=migliori amiche) e sua sorella più piccola. Sono libri con fumetti molto divertenti. Il libro che mi è piaciuto di più è stato "Avventure sul ghiaccio", ma non vuol dire che gli altri sono meno belli.

Poi vi consiglio di leggere la collana de "Gli anni peggiori della mia vita", a cui seguono "Scuola media fatemi uscire di qui", "Mio fratello le spara grosse" e "Scuola media, come sono sopravvissuto all'estate". Sono scritti da James Patterson. I primi tre libri raccontano di Rafè, un nostro coetaneo, a cui non piace andare a scuola e che si inventa di tutto per non andarci, invece, poi gli piacerà. Il quarto libro parla di come ha passato le vacanze dopo aver finito la terza media.

Questa collana è sia per ragazzi, sia per ragazze. Come ultima collana di libri vi voglio consigliare quella del "Diario di una schiappa", scritta da Jeff Kinney, che parla di una vera e propria schiappa a cui va male tutto ciò che fa, ma, nonostante ciò, è molto carino come libro da leggere durante la vacanze di Natale.

Con questo concludo:

Ciao a tutti e buone vacanze e.....

LETTURE.

Manuela 2B



I ragazzi leggono poco

Ultimamente la lettura sembrerebbe essere diventata un problema per i giovani. I libri sono stati ormai rimpiazzati da quegli strani aggeggi elettronici come iBook che permettono di leggere i libri su internet, ma non è la stessa cosa. Leggendo i libri sul computer o sull'iPad ci si "frigge" il cervello perché standoci troppo davanti alla fine si brucia l'occhio e può creare disturbi alla vista ☹️. Purtroppo ormai si legge solo a scuola, ma per obbligo! La lettura, in realtà, dovrebbe essere un piacere, ma solo alcuni ragazzi, che altri chiamerebbero "secchioni" cioè "persona che studia in modo eccessivo", leggono con piacere, anche se magari non sono secchioni ma semplicemente intelligenti. In poche parole la nuova generazione dovrebbe semplicemente leggere un po' di più e magari potrebbero portare il mondo alla rinascita anziché allo scatafascio ☹️!

Giuseppe e Diana IIB



Il bullismo a scuola

Il bullismo è un malessere sociale fortemente diffuso, soprattutto tra i ragazzi grandi ai ragazzi più piccoli di essi; il bullismo può causare dei danni molto pericolosi, tipo suicidio e paura. Adesso tantissimi giornalisti scrivono articoli sul questo malessere sociale. Quindi come possiamo sconfiggere il bullismo? Se un bullo ti bullizza non aver paura di lui, tu affrontalo con coraggio: i bulli sono solo dei palloni gonfiati, il loro scopo è di prendere in giro i più deboli e hanno paura dei più grandi. Le persone più grandi dei "palloni gonfiati" sono gli adulti (il preside e i genitori), quindi rivolgiti a loro, oppure allontanati ai bulli, ma se ti seguono vai dai professori oppure dagli amici.

Fan Li e Gioia, 3B

WALTER BONATTI

Walter Bonatti, amante dell'avventura, del misurarsi con se stesso, del conoscersi fino in fondo, nonché grandissimo alpinista ed esploratore: la sua vita è stata all'insegna di questi tre concetti. L'avventura la cercava fin da bambino, quando con i suoi amici attraversava a nuoto da una sponda all'altra il Po vicino a Bergamo, sua città Natale. Per lui le rive del fiume erano immensi deserti e il fiume si trasformava in un grande oceano.

Nel 1948, a soli diciotto anni, compie la sua prima scalata, sulle Prealpi Lombarde.

Nel 1951, insieme a Luciano Ghigo, altro alpinista italiano, apre una nuova via sulla parete Est del Grand Capucin, cima che fa parte del massiccio del Monte Bianco.

Nel 1954 fa parte della spedizione italiana sul K2, vetta himalayana allora ancora inviolata, esperienza che segnerà profondamente la sua vita.

La spedizione, capeggiata da Ardito Desio, costituiva un'occasione per rivalorizzare l'immagine italiana nel mondo, dopo il disastro della guerra.

La vetta viene conquistata da due degli alpinisti del gruppo (Achille Compagnoni e Lino Lacedelli), ma la versione ufficiale, imposta da Desio, non corrispondeva alla realtà dei fatti avvenuti.

La verità stabilita definitivamente nel 2007, coincideva con quella che Bonatti aveva reclamato per cinquant'anni: Compagnoni e Lacedelli erano saliti con l'ausilio dell'ossigeno fino in vetta, contrariamente a quanto sostenuto dalla versione ufficiale. La quale mentiva anche sul ruolo avuto da Bonatti: nella notte tra il 30 e il 31 luglio Bonatti e Mahdi avevano dovuto bivaccare all'adiaccio a 8100 metri perché Compagnoni e Lacedelli non avevano rispettato il patto sulla posizione in cui avrebbero dovuto allestire l'ultimo campo, il nono (7900 metri). Bonatti e Mahdi avevano con sé il pesante fardello dei due trespoli di ossigeno, 19 kg l'uno, indispensabili per la riuscita della spedizione. Arrivano sul luogo dell'appunta-

mento, ma non trovano Compagnoni e Lacedelli, salgono ancora, chiamando i compagni, senza ricevere risposta.

Quando giunge il buio, Lacedelli si fa vedere, dice ai due di lasciare lì l'ossigeno e tornare al campo 8 (7627 metri), cosa impossibile date le tenebre e l'estrema difficoltà della discesa anche di giorno.

Sopravvissuti grazie alla forza di volontà di Bonatti, i due lasceranno le bombole ai compagni e scenderanno all'ottavo campo la mattina dopo.

Bonatti ha documentato e chiesto di far luce, per tutta la vita, sulla verità che verrà riconosciuta solo quattro anni prima della sua morte.

Dopo il K2 sente la necessità di rivalsa e un anno dopo scala in solitaria la parete sud-ovest del Dru, altro monte appartenente al massiccio del Bianco.

Inoltre dopo il trauma del K2 comincia a fidarsi meno dei possibili compagni e decide di scalare quasi sempre in piena solitudine.

La parete sud-ovest del Dru è di una verticalità vertiginosa e con pochissime fessure in cui piantare chiodi.

Dopo quattro giorni di scalata, abbastanza vicino alla vetta, incontra un problema alpinistico incredibile, non può progredire verso l'alto né tanto meno calarsi a valle, perché si trova nell'impossibilità

di piantare chiodi.

Più in alto vede dei denti di roccia uscenti dalla parete; con le corde che gli sono rimaste forma una sorta di rampino che scaglia verso questi spunzoni. Dopo dieci tentativi il rampino non ha ancora fatto presa. Dopo altri tentativi finalmente la corda si incastra e Bonatti può issarsi fino ai denti di roccia. Così conquista il Dru.

Bonatti decide di ritirarsi dall'alpinismo estremo nel 1965, scalando d'inverno, in solitaria l'ancora inviolata parete Nord del Cervino.

Si ritira dall'alpinismo estremo, perché vuole cercare nuovi orizzonti e perché nel campo alpinistico pensa di aver già dato abbastanza.

Chiusa l'attività alpinistica si mette a fare l'esploratore per il settimanale "Epoca".

È vero sono due attività diverse, ma il rapporto che c'era tra Bonatti e la natura, seppur non verticale era lo stesso: uomo-montagna, uomo-fiume, uomo-foresta, era sempre lui.

Già nel maggio del '65 si trova sulle rive dello Yukon, in Canada.

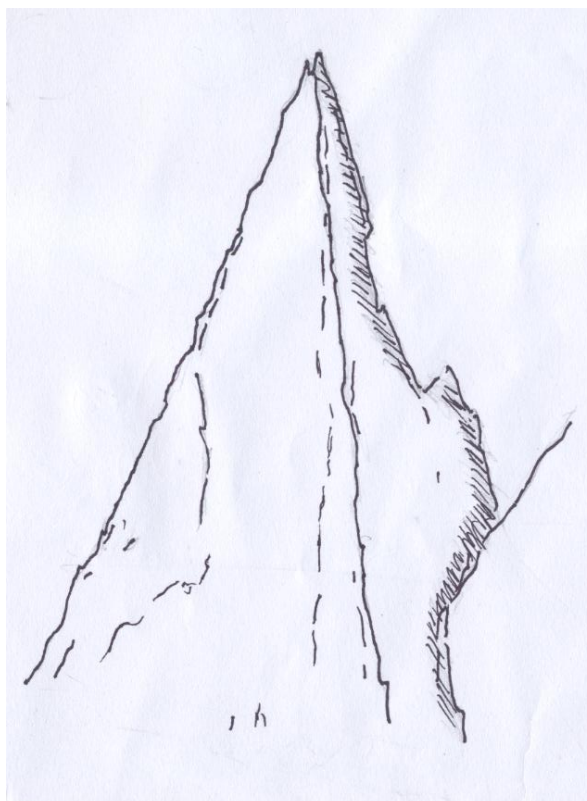
Navigherà in canoa ben 1500 km di questo fiume, ripercorrendo la gloriosa pista dell'oro, totalmente immerso in questa natura selvaggia, popolata di alci, di orsi, di bizzarri salici che vivono in simbiosi con l'acqua e in cui l'essere umano viene ridimensionato.

Negli anni seguenti continuerà a girare il mondo, scoprendone ogni suo angolo più remoto, passando dalle tribù Masai del Centr'Africa ai mari indonesiani, ai desolanti deserti australiani...

Cercando di aprire un dialogo con la natura e con le forme di vita che la costituiscono.

I racconti delle sue avventure alpinistiche sono raccolti in vari libri, scritti dallo stesso Bonatti, come: "I miei ricordi" e per approfondire il caso K2, consiglio vivamente il libro "K2 la verità, storia di un caso". Mentre i racconti delle sue esplorazioni si possono trovare nel libro "Walter Bonatti. In viaggio" uscito la scorsa settimana, che raccoglie i suoi diari di viaggio.

Concludo con una frase che racchiude in poche parole il senso che egli attribuiva alla sua vita; a un giornalista che gli chiedeva: "Chi è stato Walter Bonatti?" rispose: "Un uomo che si visse fino in fondo".



Continua dalla prima pagina

molti altri che temono di non riuscire ad andare avanti. Se continua così si rischia che il Natale diventi la festa dei ricchi e se diventerà così non sarà più un vero Natale.

Andrea e Mattia 2B

Continua dalla prima pagina

gioco ultimissimo modello).

Quindi, concludo, chiedendovi di pensare a ciò che vi fa stare bene davvero a Natale. Pensate a ciò che vi rende felici dentro. Non al superficiale, a ciò che vi serve per avere la vera gioia. Spero che riusciate a pensare a qualcosa di diverso dai regali, perché se no, lasciatevelo dire, siete delle persone un po' tristi.

Anche io, questo Natale mi impegnerò a pensare di più alla vera Gioia. A quanto mi faccia più piacere stare con la mia famiglia. Potrei anche svegliarmi alle 8 magari... chissà...

BUON NATALE RAGAZZI!!

CECILIA 3°B



ché più di due case editrici vogliono pubblicare il suo libro, ma questa è un'altra storia.

Chi è lo scrittore?

Ogni scrittore ha un suo chiodo fisso cioè un argomento su cui ogni suo libro si basa o semplicemente lo accenna. Una caratteristica degli scrittori è l'urgenza che sta a dire la necessità di scrivere l'argomento di cui vogliono trattare.

Un bravo scrittore è onesto, in poche parole significa che scrive ciò che conosce o che ha provato nella vita, anche se inventa delle storie, i personaggi e i luoghi rispecchiano parte della sua esperienza. Lo scrittore sa già (da prima di iniziare il suo lavoro) che non guadagnerà tantissimi soldi, ma ciò che serve per vivere. Ci sono periodi in cui non guadagna proprio, altri in cui guadagna molto perché il suo libro ha avuto successo oppure per-



BIKO 2B

Magie della danza

Tombè, Plié, Fondu, Jeté !

Okay, okay.... Immagino non abbiate capito niente di quello che ho appena detto.

Questi sono alcuni passi della danza classica, che io pratico da 9 anni. Allora, innanzitutto vorrei dire che la danza non è facile come pensate, no che non lo è. Non è uno sport ma una disciplina, non è un hobby ma una passione e non si pratica solo per divertimento. Insomma, puoi ballare in modo superficiale, senza troppo impegno, in scuole così così, o puoi invece scegliere di praticare la danza a livelli più alti, in scuole importanti come Il Teatro dell' opera di Roma o L'Accademia Nazionale di danza.

Se vuoi essere la prima ballerina ("étoile"), devi affrontare lezioni tutti i giorni per quattro ore, più uno studio obbligatorio sul pianoforte, esami di pratica e teoria, in cui i giudici, tutti vestiti eleganti, dalla faccia presuntuosa e arrogante, ti mettono i voti, che trascriveranno poi sulla pagella.

Quest comporta continui saggi, esibizioni, lezioni aperte e molte prove costumi e lezioni extra durante il week-end.

E poco tempo per le amiche, che va a finire perdi di vista, devi velocizzarti nel fare i compiti che purtroppo aumentano sempre di più....

Però, quando poi si apre il sipario e sei su quel palco, ti dimentichi di tutti i sacrifici.

Tutte le volte che hai dato buca agli amici, che hai portato le giustificazioni per il giorno dopo, in quel momento non contano più.

Perché sei tu e la musica di Prokofiev, Ciaikovsky o Delibes, quello è il vero momento in cui ti rendi conto quanto ami quello che fai.

È come se tutto il pubblico intorno sparisse, e ci sei tu che ti esprimi in quel modo tuo, che ti senti libero, felice, perché fai quello che ti piace....

È normale avere un po' di paura dietro le quinte, ma quando balli sei concentrato solo su quello e al resto non ci pensi più, è un po' come una magia....

E poi è bellissimo stare sul palco e farsi applaudire, farsi portare i fiori dopo lo spettacolo, ecc... ti senti davvero apprezzato.

Come dice Billy Eliot nel film... quando balli sei elettricità...

Sofia C., 2B

ARRIVA IL FREDDO ... BRR!!

Ormai da un po' di giorni sta cominciando il freddo. La gente inizia a coprirsi, arrivano i primi raffreddori e si inizia a bere cioccolate calde. SLURP ☺ - buone! Ma per fortuna insieme al freddo arriva pure il Nataleee! JINGLE BELLS JINGLE BELLS JINGLE ALL THE WAY... eh sì, l'atmosfera natalizia è ormai nell'aria. Se si gira per Roma è impossibile evitare tutte le decorazioni: alberi di Natale, babbo natali gonfiabili, babbo natali appesi alle finestre, luci natalizie... Non so voi, ma io già a fine novembre non vedevo l'ora che fosse Natale. Ora tornare a casa e vedere il presepe e l'albero mi rende felice - yhea! Nataleee! Poi tra poco iniziano pure le vacanze natalizie. Ma non ci dimentichiamo del Capodanno. Il nuovo anno si avvicina. Bella la notte dell'ultimo dell'anno, no? Vedere il cielo tutto colorato da fuochi d'artificio: BANG BOOM BOOM. Insomma copritevi, godetevi le vicine vacanze, siate belli e buoni per Natale e ricordate: "A Natale puoi fare quello che non puoi fare mai"

Antonia 2B

LE SUPERSTIZIONI

Le superstizioni: intanto bisogna capire cosa sono. Si intende superstizione credere che un qualcosa ti porti fortuna o meno.

Al mondo ne esistono migliaia come, ad esempio, il gatto nero: si dice che se un gatto nero ti attraversa la strada succederà qualcosa di male.

Ogni superstizione ha dietro una storia ad esempio il gatto nero era il gatto delle streghe.

Per me la gente continua a credere in ciò perché fa in modo che accada, cioè - sempre facendo riferimento al gatto nero - sai che ti deve succedere qualcosa allora fai di tutto perché accada così ti togli il pensiero. Oppure, in altri casi come se si passa il sale prima di poggiarlo sul tavolo si litiga, si inizia a litigare proprio perché hai passato il sale prima di poggiarlo.

Però non esistono soli cattivi presagi ma anche buoni anche se sono in netta minoranza. Questo, secondo me, per il bisogno degli umani di addossare la colpa di un insuccesso o di un fatto spiacevole ad un elemento esterno.

Comunque tutte le superstizioni hanno una spiegazione nel passato... Ad esempio, ritornando al gatto nero, in passato veniva ritenu-

ta una sfortuna perché i cavalli si imbizzarivano alla sola vista del gatto.

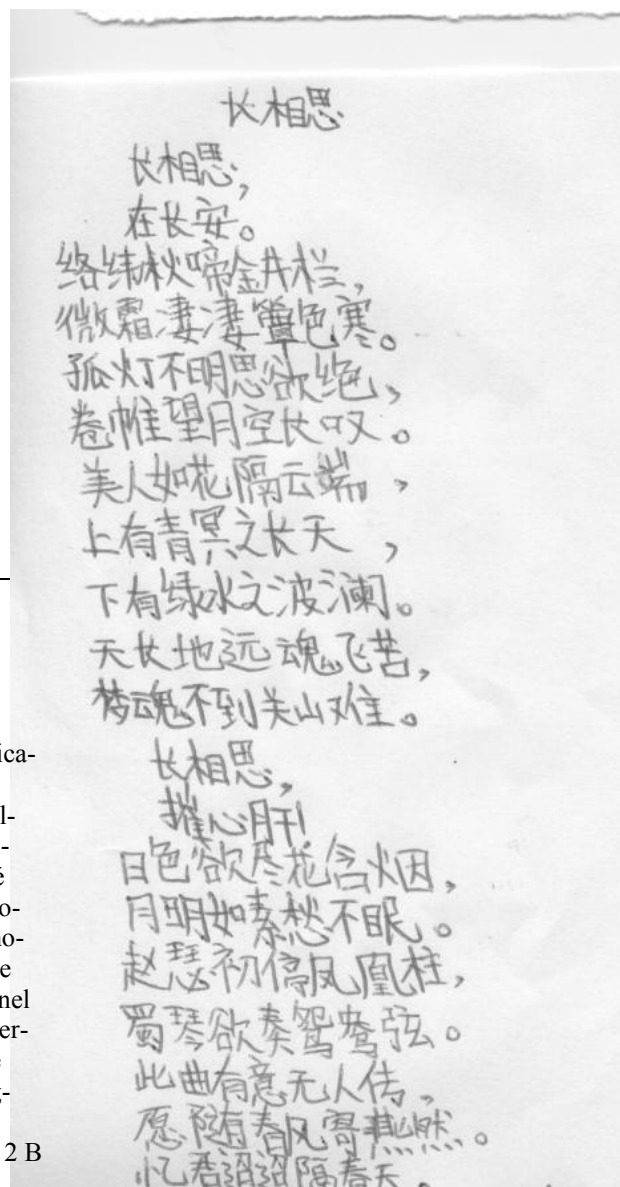
Ma quante persone credono ancora alle superstizioni??

Per scoprirlo abbiamo approfondito e fatto un sondaggio, facendo la domanda: Tu credi alle superstizioni?

Abbiamo scoperto che la maggior parte delle persone (13 su 27) ha detto di no; 4 su 27 hanno risposto "molto poco", e 5 su 27 sia su "poco" che su "molto".

Inoltre abbiamo notato che la maggior parte delle persone che hanno detto "no" sono ragazzi, mentre tutte le persone che hanno detto "molto" sono anziani.

Sofia R. e Marta G. II B



Andiamo a cinema?

No, ci vediamo un film seduti in poltrona.

“Stanno arrivando le piogge” Da un po’ di tempo la parte del giornale dedicata al meteo non dice altro: pare che tutta l’acqua possibile e immaginabile debba riversarsi su Roma in questi giorni. Le protagoniste dei libri della Alcott erano le alunne ideali dei nostri prof: nei giorni piovosi recitavano e ripassavano grammatica (che idee!), ma noi sappiamo che non seguiremo né l’uno né l’altro esempio. Probabilmente resteremo tutto il giorno sotto le coperte, ma se ci rendiamo conto di non aver visto nessuno dei film di cui i nostri compagni parlano, possiamo approfittare di questi giorni per recuperare questo “debito”. Vedere un film può essere bello o molto noioso, tutto sta nel saper scegliere. Passata questa prima fase, inizia la visione. Secondo me serve calma e anche una vocina interna che ti dica: “Hai fatto tutto quello che dovevi fare? Ora per un’ora e mezza stacchi la spina.” Non ho altro da aggiungere se non... buona visione!

Eufrosia 2 B

Attività sportive pomeridiane

La Mazzini è una scuola stupenda e, fra tante cose ha molte attività sportive pomeridiane.

Stiamo intervistando la prof Marino la "sacra" prof di educazione motoria, non che coordinatrice delle attività pomeridiane.

Sentiamo cosa dice:

Come vanno le attività sportive?

M. La mia (gruppo sportivo) non è partita per mancanza di soldi, nonostante ciò faremo delle prove sportive con altre scuole in orari scolastici

2) Lei è orgogliosa delle prove multiple? Perché? Gli altri docenti sono d'accordo?

M. Siamo tutti d'accordo perché abbiamo un obiettivo comune. In oltre mi piacciono le prove multiple perché si gioca singolarmente ma anche in gruppo.

3) Ama la teoria?

M. In terza la faccio fare: parliamo di doping e dei conflitti tra eventi sociali ed Olimpiadi. In prima ed in seconda preferisco mandare i ragazzi in palestra (purché si comportino da ragazzi.....)

4) Tornando alle attività pomeridiane, quali sono?

M. Pallavolo, basket, nuoto e sono gestite da Roma 1

5) Da quanto tempo insegna?

M. Da 33 anni, come gli anni di Gesù, ma spero di fare una fine migliore (ride).

6) Un'ultima domanda, tutti possono fare ginnastica?

M. Sì ognuno secondo le proprie possibilità e capacità

Fine dell'intervista

Perché lo sappiate le prove multiple sono:

- .Lungo da fermo
- .Test di cuper 6 mt
- .800 mt
- .Lancio palla 2 kg
- .Mob rachide
- .30 mt
- .Lungo con rincorsa
- .Lancio vortex
- .Tiro a canestro
- .Staffettone 30 frazioni

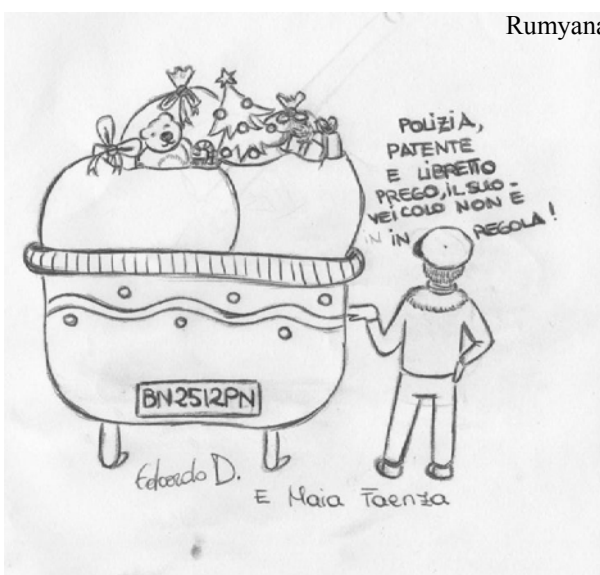
Ciaooo alla prossima!!!



Eufrasia e Antonia 2B

LIBRI ELETTRONICI!

Perché sgobbare dal peso dei libri se possiamo benissimo portare tutto racchiuso in un tablet? È proprio questa la novità di cui volevo informarvi: libri in formato elettronico, o e-book. Sono molto comodi e pratici, poiché basta un clic per acquistarli, mai più file in libreria! Vi è infatti un'offerta della TIM (stiamoci chiaro, non è pubblicità, è solo un consiglio per risparmiarvi le fatiche), un pack molto conveniente con tablet incluso. Siccome è in uso da poco, assicuratevi di chiedere il permesso ai vostri professori. Per più info, potete cercare questo pacchetto (Tim College Pack) sul sito del sopra citato operatore. Ciao, spero di essere stata d'aiuto a qualche povero studente con la schiena storta ;)



Rumyana 3B



Street art a Roma

L'arte di strada (in inglese *street art*) è il nome che si riferisce a quella forma di arte che si manifesta in luoghi pubblici, spesso illegalmente, attraverso varie tecniche fra cui lo *spread*, lo *stencil*, le sculture ecc. Ogni artista che pratica la *street art* ha le proprie motivazioni personali, chi la usa come forma di sovversione, chi come tentativo di abolire la proprietà privata rivendicando strade e piazze ed altri che vedono la città come un posto in cui poter esprimere la propria arte.

Gli artisti pitturano ponti, muri, case, scuole ed abbelliscono i quartieri i più brutti. I soggetti raffigurati sono animali, persone, volti, case, barche, autobus, frutti e spesso i disegni sono molto belli e divertenti e solo qualcuno è brutto.

La *street art* italiana ha raggiunto una notorietà europea dai primi anni 2000, con l'emersione di tre scuole a Milano, Bologna, Roma. Quest'ultima ha la sua importanza per quanto riguarda la tecnica *stencil* grazie a Sten ed a Lex attivi dal 2001 e considerati tra i pionieri di questa tecnica.

Marta C. 2B


POSTA DEL CUORE

Invitiamo tutti coloro che scrivono nella posta del cuore, a non piegare all'infinito i bigliettini, se no la redazione non riesce ad aprirli e di conseguenza non verranno inseriti. GRAZIE, la redazione.

Seguite
@mondo_provvisorio I
LOVE
FORZA LAZIO
Love the life, love the swim
I <3 AS ROMA
<3 TEAM FORTRESS2
E PACIFICRIM
I <3 Nutella
I <3 1A
Mika e Ruggero sono i mejo idoli AMO DANI <3
Ti amo Elisabetta Scalia 2F <3
I <3 Mazzini da Lucarelli Amina
I <3 Emi *.*
ROLLO TI ODI
Ti amo Charles da Carlotta <3
Ti amo Alice 2G <3
Abbasso Peppa Pig
Ti amo Cloe J.
I love nutella!
W Jennifer Lawrence
Ti amo Beti by Dani <3
TVB <3 PEPE
Vico, è bella la tua camminata
<3 VICO <3
Mila ti amo ricorda tutti i momenti belli passati insieme <3 mettiti di nuovo con me da Pietro Carfi
Ti voglio bene Lala
Ahahahahaha povero
Essam! XD
BELLA ZIO
Ti amo carolina gilardi 2F <3 mikafreak
Mattia hai rotto !!
Ti amo frappa
TU SEI SCEMO
I <3 Hunger Games e Harry Potter
CAT
Ciao cotoletta
Perché TUTTI AMANO

FRAPPA????!!
La 3H è bella
PLL UNICO E GRANDE AMORE
VOGLIAMO LA CARTA IGIENICA E IL SAPONE NEI BAGNI: TUTTA LA SCUOLA!!!
VOGLIO TANTO BENE A FRAPPA E A PIETRO <3
Rosa La Bidella
TVB Chiara BFF <3
FORZA ROMA
Morbidenzo ti voglio bene serio <3 da giulia cuore mio
Nutelloso ti amo sei il mio tesoro
Pino Pinguino sei una soggetta <33
Ti amo _____ da PICCI ;D
CAT <3
W LA 2A
Roma 6 ManCity 0 [vana speranza]
A panda piaccio
Mi piace Londra
Amo Cloe da Davide
Blanka sei figo
Elisabetta <3
W Hunger Games 3
Spero che capirai chi ti ama Sofia
DENNI PENTITI
MATTIA BEST <3 TI AMO DI BENE
TV
Odio Chiara Vacca
Ti amo sei la mia stella <3 da Midulla per Martina Caridi
Amo Cloe da Gabriele
Amo LORENZO CIOCCA
Ti voglio bene meeg
W bumblebee
Ciao Essam
2b li mejo
In 3B so' tutti belli, mortacci!
☺ + ☺ = :/
DE LULLO è SIMPATICO, ED è TROPPO ALTO ;)
Ti amo Mattia
Mi piacciono i pupazzi di neve
Costituzione= testo che contiene l'insieme delle leggi
W geometry dash
La Brancaccio è una prof bravissima

W la 1E la 2E
Amo TOKI
W SENSEI (DRIFT) TRANS 4
I love Finnik
Ciao
Ei posta del cuore!
W il kebab gratis
Ti voglio bene Alice 1B <3
ABBASSO LA PITTA AND SORCIO STAR
Dream your dreams with eyes closed but live your dreams with eyes opened
Scusa amina mumba non volevo ferirti by laura
Margherita prisco sei bella *.
*
2B LI MEJO <3
Buoni i biscotti di zenzero
AMO LA LASAGNA, CIAO BELLI.
La mazzini è una scuola pazzesca, siate felici di farne parte
Mi piace la zucchini e tagliarmi le vene
Ciao
<3 agnese 1E
Ti amo carlotta da Charles <3
Ti odio
Morbidenzo
Bula bula 2G
VIOLA E GAIA SIETE MIE
Adoro la 1° A è FANTASTICA! <3 <3 <3 BFF Francesca+Clelia+Elisa+Rachele+Te resa = <3
Amo frappa
P.F.M. !! ADL
Boh forse non lo so
Essam è bello
Ti amo yamamay
IL MONDO PUZZA DI CACCA
Brancaccio
Frappa è bellissima <3
Vi amo vite <3 the best zoo
2B-2F-2H-2D
Ti voglio bene CECIO <33 da meg
I Larry sono la mia ossessione
Ti amo Francesco Benedetto by Laura
Ti amo P2 <3
BORSA DI STUDIO PER IL FUTURO <3 A&M
FORZA ROMAAA
Ti amo Mattia <3
Love you best <3 ti voglio bene sofi <3
W la 1D

Il campo scuola a TRIESTE era terribile ☺ .
Amo Cassandra Clare
In Satan GR
W Emma WATSON
Davide ti amo <3 by anonimo
Ti amo -M <3
Ti amo Antonia Soccorsi 
Daddo è stupido
Ciao w la 2B
Ti amo Matteo Sciotti
Mark è yangambiwa
I <3 CARLOTTA
Romito bf , sei una cacca ☺
Io ed elisa siamo cugini per questo siamo sempre vicini!! <3
Anonimo <3
Palomo sei carina, ma basta truccarsi ;)
Vi amo ragazze 2F by Amina Lucarelli
Genny bossss
Ciao roma
Mi fate salire l'omicidio Aashburutaantipaticali-piacnisimo
Ash shay lucy SOLO MIE <3
W HP
Ti voglio bene Soky <3 1B
FOREVER ALONE
#WEDEMANDCIMORELL



MBE? GUARDA CHE LA CRISI ARRIVA PURE PER ME... MO' LASCIAME CHE DEVO MAGNA!



I A ROMA

Viola ama le cimorelli.

I love Lola <3

Elettra ti amo anonimo 2E <3

Ti amo Vilardo 2F <3

TI AMO

Banana segzi

Ti amo Petti 3F da....

JENNIFER P2

Ciao attila

Sono morto

Ti amo Petti

Thomas goddars-watts sei un

CBCR

F+A+S+S+G= BFF <3

Ti voglio bene Franci 1B

W LE MUCCHE BLU Genni,

Francesca

Amo frappa

Giacomino cresci un po!

Lou tops forever

Ti amo francesca allevi <3

Ciao sono Amo Carlotta

Ti amo Laura 2F

W le MUCCHE BLU

Marta Chiaccherini ti amo <3

Pau ...

Forza ROMA Buuuu JUVE

LUKE IS A PENGUIN

Big bang Theory e how I met

your mother siete la mia vita

<3 !

W OPTIMUS PRIME REIN-

CARNATO

Ti odio

I love Ligabue sei il mio so-

gno <3

Ciao vico e biko

Siete tutti molto yooo

I love 2F da Lucarelli Amina

<3

3B siete tutti i migliori

Ti amo Davide, sei stupendo

<33

Ti voglio bene Ginni 1B !

Perche?

A leggere FF LARRY SMUT

W LA 2A I MEJO <3

I LOVE ANTONIO 2E <3

W la bistega!

Ciao chirico ☺

W i malefici FRIGGITON

Ti amo Frappa

Pietro , mattia e attila 2B so

belli <3

Trabba sei il più fi-

gooooo00000000

Lola ti amo <3

Sentite le Cimorelli

Biondino di 1B sei

stupendo!



Campo scuola a Trieste

Ciao a tutti! La nostra classe, la IIIB, è andata a Trieste per una gita d'istruzione di quattro giorni assieme ad altre tre sezioni, la F, la G e l'H, dal 2 al 5 dicembre. La città è stata però più che altro un punto da cui ci siamo spostati verso le città vicine.

Infatti, appena scesi dal treno nella periferia di Venezia, siamo andati a visitare con un pullman il Sacrario militare di Redipuglia e le zone attigue. Eretto negli Anni '30 in piena epoca fascista, il Sacrario contiene le spoglie di oltre centomila italiani caduti nel corso della Prima Guerra Mondiale, di cui oltre la metà ignoti; consiste in una scalinata di 22 gradoni, con le tombe disposte in ordine alfabetico. Nei pressi del sito sacro è presente anche un museo sui combattimenti italiani nella zona, e dei rifugi nelle doline, ovvero piccoli avvallamenti di terreno tipici del Carso, utilizzati in tempo di guerra per nascondersi; esse rendevano difficoltoso per il nemico trovarci, ma, se venivano circondate, non davano via di fuga. L'indomani, abbiamo visitato tre città friulane: Grado ed Aquileia nella mattinata, Gorizia nel pomeriggio. Aquileia, fondata dai Romani intorno al 100 a.C., e Grado sono storicamente legate: ai tempi delle invasioni barbariche, i profughi di Aquileia si sono rifugiati nell'isola più grande di una palude vicina, che si stava ancora formando: l'attuale Grado, che fu per breve tempo sede di un vescovado ed in cui abbiamo visitato due Chiese costruite agli albori della città, la basilica di Santa Maria delle Grazie e la basilica di sant'Eufemia, ambedue decorate da mosaici ma abbastanza sobrie. Finite le invasioni, Aquileia tornò ad essere un importante centro, sebbene non sia mai ritornata ai fasti dei tempi dell'Impero Romano, quando era la quarta città più popolosa d'Italia, e presto ci fu bisogno di nuovi centri spirituali per gli abitanti: nella zona, a partire dal 313, sono state erette varie chiese; l'attuale Basilica di Aquileia, bene UNESCO, si ricavò nel XIII sec. unendo due chiese dei secoli precedenti. Con un ricco mosaico come pavimento, la Basilica presenta anche una Cripta degli Affreschi e, nei sotterranei, dei misteriosi mosaici forse ad opera della setta cristiana degli Gnostici. Di Gorizia abbiamo visitato un Castello, che venne iniziato nel 1000 ma che venne rimaneggiato molto frequentemente nei secoli successivi, in cui si avvicendarono varie famiglie; in esso, spicca la sala degli Stati Provinciali, con delle riproduzioni degli strumenti musicali medioevali. La città è stata molto contesa nel tempo: venne conquistata nel 1916 dall'Italia, per poi essere momentaneamente persa; dopo la Seconda Guerra Mondiale, essa venne divisa in Gorizia (italiana) e Nuova Gorizia (slovena). Il confine passava proprio a metà di una piazza, a lungo divisa da un filo spinato; il sito del confine lo abbiamo guardato dall'autobus arrivando.

Il terzo giorno è stato adoperato per visitare Trieste. Di mattina siamo andati alla Risiera di san Sabba, un impianto per la pilatura del riso dove i nazisti, nell'occupazione di Trieste che durò dal settembre 1943 fino alla fine di aprile 1945, istituirono un campo di concentramento. Dei circa 400 in Italia, questo era l'unico con un forno crematorio ed una rudimentale camera a gas, e vi morirono migliaia di persone, principalmente partigiani; a queste vittime non è stata resa giustizia, poiché nessuno dei responsabili è stato imprigionato, e solo uno condannato all'ergastolo ma mai istradato dalla Germania. Nel pomeriggio, dopo essere saliti fino ad un sobborgo di Trieste, Opicina, situato più in alto rispetto al capoluogo, con un tram tipico della città, siamo andati alla cattedrale di san Giusto; essa è intitolata ad un giovane martire, ed ha vicino un omonimo castello. Era sorta sui resti di un tempio pagano, di cui tuttora rimane qualche traccia, e l'attuale edificio risale al XIII sec. Purtroppo non l'abbiamo potuta visitare molto bene a causa di alcuni restauri in atto. Nell'ultimo giorno, abbiamo visitato il castello di Miramare, costruito da uno degli Asburgo, Massimiliano; egli morì in Messico, dove era andato su invito di alcuni funzionari per prenderne possesso come imperatore: venne invece imprigionato e fucilato. Nella residenza stette come ospite anche la celebre principessa Sissi, e, negli Anni '30, anche il duca Amedeo d'Aosta. Sulla via del ritorno, siamo stati anche nella Grotta del Gigante, un'immensa cavità sotterranea profonda oltre cento metri e che si stima che risalga a sei milioni di anni fa.

Adesso vorremmo parlare dei trasporti; Opicina esclusa, ci siamo mossi principalmente col pullman. Siamo andati però fino alla stazione di Venezia Mestre con un treno, dopo esserci incontrati alle 6:45 in stazione e partiti alle 7:25. È stato molto divertente stare con i compagni, e siamo rimasti dispiaciuti dal fatto che le classi fossero divise in due hotel distinti. Quando cenavamo era molto bello perché era l'unico momento in cui tutte e quattro le classi erano insieme, quindi succedeva di tutto: chi faceva delle schifezze nei bicchieri, chi faceva cadere i bicchieri, chi lanciava molliche di pane, chi mangiava nel piatto del compagno... Ed anche in albergo ne succedevano delle belle: chi perdeva le chiavi della camera, chi si intrufolava nelle stanze altrui. Ugualmente, in due occasioni i professori ci hanno lasciato molto tempo a disposizione; è stato divertente ed "avventuroso" cercare a Trieste un posto per mangiare, mentre nel secondo caso avevamo molta più libertà: qualcuno è andato a pattinare, qualcuno a fare shopping, qualcuno è rimasto in hotel...

Nel complesso, questo campo scuola è stato molto divertente. Non tutti hanno apprezzato le lunghe spiegazioni delle guide (forse fin troppo preparate!) ed i frequenti spostamenti da un posto all'altro. E questo per noi è stato l'ultimo...

Video e altro

BELLA A TUTTI RAGAZZI

aspetta ma non sono in un video... ah ok allora sarò qui non a mostrarvi ma a scrivervi come diventare famosi su youtube:

Fai tanti video

Non limitarti ad un video ogni tanto, se hai un'idea buona prendi la telecamera e fai il video. I risultati arrivano dopo aver caricato almeno 100 video. L'importante è tenere una qualità sempre abbastanza elevata e seguire più o meno sempre quello che i tuoi utenti vogliono. Se i tuoi utenti sono iscritti al tuo canale perché sono interessati al Giappone, ben poco gli importa del video fatto al compleanno di una tua amica (a meno che alla tua amica si incendino i capelli o cose del genere) o simili. Puoi sfiorare ogni tanto, non è un problema, ma mantieniti *quasi sempre* sullo stesso stile e sugli stessi argomenti.

Preparati una scaletta se non sai andare "a braccio"

Da sempre ho la capacità di passare da un discorso all'altro senza grandi problemi, questo se proprio volete potrebbe essere anche un mio difetto.

Se non hai anche tu questo difetto è bene che ti prepari una scaletta con le cose che dovrai dire, se il video viene male rifallo.

Se in un video non sai cosa dire inventati qualcosa al momento. Se ci sono troppi secondi di pausa però ferma il video e rifallo.

Pensa alla tua nicchia

Quello che molti non hanno chiaro è che per ogni settore ci sono numeri diversi. Se fate video generici, ad esempio comici, ed avete 10.000 iscritti significa che avete relativamente poco seguito, mentre se fate video in cui parlate esclusivamente dei problemi che ci sono nel vostro piccolo paese di provincia ed avete 500 iscritti vuol dire che ne avete un numero enorme e state facendo un ottimo servizio. Per ogni settore ci sono numeri diversi. In Italia ci sono decine di migliaia di ragazze a cui piace truccarsi e sono interessate ai video di trucco, mentre non ci sono altrettante persone innamorate del Giappone. Per questo motivo se i numeri faticano ad arrivare dovete anche pensare a questo. Nel mio piccolo ho raggiunto i 14000 iscritti sul mio canale relativo al Giappone, non sono molti ma nemmeno pochi considerando che si tratta di un argomento che piace ad un numero ristretto di persone.

Impara a fare montaggi video

Fare video non significa solo prendere la videocamera e caricare su Youtube ma spes-

so c'è un lavoro di montaggio. Scaricati qualche programma facile ed intuitivo come AVS Video Editor ed impara almeno le cose principali soprattutto per quanto riguarda l'esportazione dei video nel formato migliore.

Lascia perdere i video virali

Ci sono migliaia di casi di successo di persone che fanno un video con il quale riescono ad avere decine di milioni di visualizzazioni. Fare un video virale è difficile e tutto sommato non ne vale la pena. Molti dopo aver fatto un video virale si sono lanciati ed hanno creato attorno a sé un grande brand, ma la maggior parte degli autori di video virali poi cadono nel dimenticatoio e non sanno mantenere elevato il livello ottenuto inizialmente. Concentrati su tutti i tuoi video e fai in modo che possano essere apprezzati sempre.

Sigla sì, o sigla no?

Far perdere 10, 20 o 30 secondi ai propri utenti è molto triste ed inutile a mio modo dividere. Se qualcuno clicca su un tuo video è bene iniziare subito in grande per evitare che passi ad un altro video. Quindi secondo me,

niente sigla iniziale! Se però diventi davvero "qualcuno" su Youtube, in futuro una sigla potresti anche crearla.

Le tue opinioni non interessano

Se fai video comici, di makeup, su un Paese straniero o altro, a nessuno interessa sapere cosa ne pensi della politica, dell'aborto, della legalizzazione delle droghe ecc. Se vuoi parlare di questi argomenti fai video in cui sei un'opinionista, ma se ti occupi di tutt'altro **non iniziare a parlare di altro** altrimenti diventerai antipatico a molti utenti e soprattutto i commenti non saranno più relativi al video in sé ma a quello che dici.

Non stressare la gente

Youtube non è una gara a chi ha più visite, più iscritti o più commenti. Se vuoi puoi chiedere dei video di risposta, ma non stressare sempre gli utenti chiedendo di iscriversi o di fare altre azioni. Magari ogni tanto ricordalo perché c'è chi magari non sa come usare bene Youtube, oppure c'è chi non ti conosce e a cui vuoi far presente che hai un sito internet, ma **non stressare troppo**. Non scrivere a

tutti i tuoi contatti dicendo di mettere "mi piace" o altre cose del genere. Se è un bel video avrà successo senza l'aiuto dei tuoi amici, se è un video pessimo con l'aiuto dei tuoi amici rimarrà comunque un video sconosciuto ed avrai pure fatto perdere tempo ai tuoi contatti.

Cancella i commenti stupidi

C'è molta gente frustrata che magari entra e in 10 secondi pretende di farsi un'opinione di te, o più semplicemente è invidiosa. Se ci sono commenti che non ti piacciono cancellali e blocca immediatamente chi l'ha scritto per evitare che ti faccia perdere ulteriore tempo con le sue cavolate. Forse un giorno ti verrà detto che "non rispetti la democrazia", in questo caso rispondi semplicemente così: *"Internet è libero, se vuoi scrivere vaccate apriti un blog e scrivilo lì, non a casa mia. Saluti, a mai più"*.

Le critiche costruttive vanno bene, i commenti di persone che mangiano pane e invidia no.

Pietro Di Curzio 2B



VIDEOGIOCHI DI RUOLO

I videogiochi di ruolo derivano dai giochi di ruolo. Nei giochi di ruolo sei un personaggio che deve fare missioni od avventure spesso con armi. Giochi famosi a cui giocano i ragazzi di circa 7 anni sono *Super Mario*, *Kirby*... mentre i giochi con cui giocano i ragazzi più grandi sono *GTA*, *Call of Duty*, *Assassin Creed*...

Il più vecchio dei giochi di ruolo è forse *Super Mario* ma tra i videogiochi di ruolo "sparatutto" è *Tom Raider*.

I videogiochi sono sempre più popolari tra i ragazzi e gli adulti. Il problema principale di questi *videogames* è che molta gente ci si chiude, restandoci gran parte della giornata, e se si sta tanto tempo a giocare potrebbero rovinarti la vita. Un altro problema, limitato ai videogiochi "sparatutto", è che qualche persona non si sa controllare e quindi fa cose vietate dalla legge.

Laurence & Thomas 2B

L'INFLUENZA DEI VIDEOGIOCHI SUI RAGAZZI

I ragazzi considerano i videogiochi sempre più spesso uno dei loro passatempi preferiti. L'uso di computer, videogiochi, Internet e televisione è ormai una parte fondamentale nella vita di bambini e adolescenti e rappresenta la principale fonte di svago e divertimento per

la maggioranza dei giovani d'oggi. Fino ad ora i risultati degli studi relativi ai videogiochi sono relativamente pochi e spesso sono contraddittori tra loro: alcuni affermano che i videogiochi, se fatti usare a lungo a un bambino, faranno imitare al piccolo le azioni che il suo *avatar* sta eseguendo nel mondo virtuale; questo accade se il soggetto viene esposto a dei videogiochi non classificati per la sua età, la quale viene espressa nel marchio PEGI che indica l'età minima per giocare con quel videogioco. Proviamo ad immaginare l'effetto che fa in un ragazzo osservare quotidianamente e per ripetute ore scene violente nei videogiochi o alla televisione. A sostegno dell'ipotesi che vi sia un legame tra utilizzo dei videogiochi a carattere violento è la comparsa o aumento di comportamenti aggressivi può essere legato a:

-un'eccessiva identificazione nel personaggio che esprime nel

mondo reale forme di espressione o azioni che lo possono riportare ad un avatar di un videogame

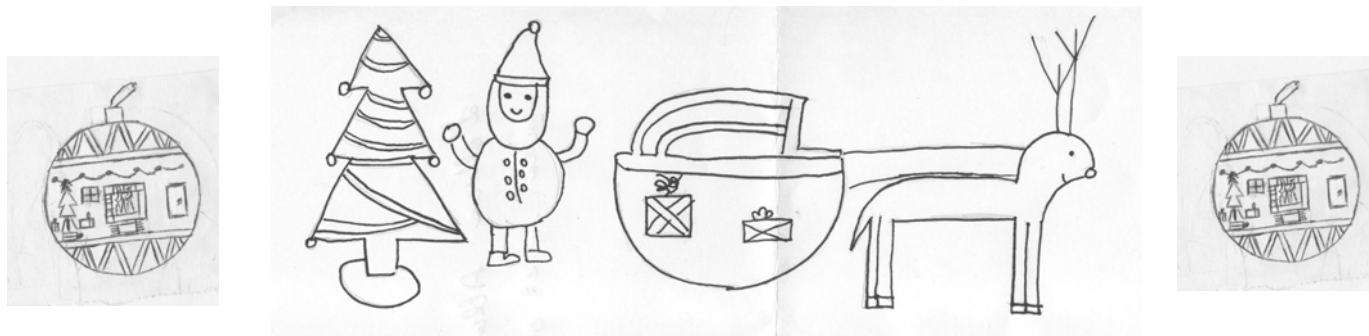
- il giocatore è un partecipante attivo, per cui prova sensazioni di successo o di fallimento in base alle decisioni prese durante il gioco;

- il giocatore effettua scelte comportamentali aggressive, le mette in atto e riceve ricompense se queste si sono rivelate vincenti

Per evitare questa espressione di violenza o aggressività è stato introdotto il PEGI, che serve a dare un limite di età al videogioco e a sottolineare stimoli negativi all'interno di esso (espressioni volgari, nudità, violenza, droga, discriminazione e scene di paura)

Alcune delle cause di un prolungato uso dei videogiochi possono essere: stati d'animo negativi (per esempio una separazione), violenza (bullismo) od isolamento provocato dalla mancata presenza dei genitori. Quindi è importante sapersi regolare nell'uso dei *videogames*.

Enrico & Edoardo B



Scegliere il Liceo

Il liceo sono i cinque anni più belli della nostra vita, a detta dei nostri genitori. Eppure è così difficile scegliere. Potrebbe segnare la nostra scelta decisiva, un nuovo tipo di approccio verso le cose. Se si esce dall'artistico si riesce a trovare la sfumatura giusta alle cose, a sensibilizzarsi, a trovare i colori per poter descrivere un'emozione, a trovare i particolari. Non che bisogna diventare Michelangelo o Raffaello, Monet o Van Gogh, bisogna seguire le passioni, il cuore. Chi invece esce dallo scientifico probabilmente riuscirà a perdersi dentro se stesso per tutti i numeri, lettere e equazioni che ha imparato, sbagliato, corretto e che alla fine è riuscito a farsi entrare in mente. Chi esce dal linguistico avrà una visuale del mondo più aperta, un

angolo di mondo solo per loro; sapranno le diverse caratteristiche, i diversi modi di dire, sapranno le parolacce e chi chissà che altro in lingue diverse. Chi invece esce dal classico avrà quell'odore di antico, di greco e latino. Saprà scegliere le parole giuste (perché le parole sono importanti, vero Castelli?), saprà scovare nel profondo di ogni persona le diverse caratteristiche, descriverà la vita con parole in latino e coglierà l'attimo con pensieri filosofici. Ma adesso, in questi mesi che ci separano da questa irrimediabile scelta, (per questi stupidi bamboccioni di terza), cosa accadrà? Quando verrà l'illuminazione che ci farà comprendere che via scegliere? Dovremmo aspettare un maestro *Jedi* o aspetteremo di vedere la luce? Ci arriverà

una risposta scritta o qualcuno si degnerà di indicarci la via giusta? Per fortuna io ho le idee abbastanza chiare, grazie alla mia testa calda e alla mia mania di progettare le cose. Eppure molti ragazzi non sanno niente di come uscirne e sembra sempre di più un labirinto di Dedalo. Credo che in fondo lo sappiamo benissimo cosa e come essere, solo che per non deluderci o deludere qualcuno cerchiamo sempre di nascondere una parte di noi. Ed ora il nostro momento quello che serve a farci conoscere per la prima volta il sapore della scelta, la libertà di essere padroni di noi stessi. Con tutti i rischi e pericoli. Per cui scegliete quello che volete fare e non andate dietro a pregiudizi di qualcun altro. Voi siete liberi di dire di no. Voi siete liberi di essere chi vi pare. Voi siete liberi di scegliere. Voi siete liberi.

Benedetta IIIB

Il paiolo ribollente
 Giornalino della Scuola Media
 Statale Sperimentale "Giuseppe
 Mazzini"
 e dell'I.C. "Via delle Carine"

Via delle Carine, 2—00184 Roma
 Tel. 064743873—fax 0647886868
 E-mail: rmmm056001@istruzione.it

Redazione:
 Gli alunni della 3B e della 2 B

Coordinatore:
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!
<http://www.scuolaediamazzini.it>



I LIBRI

(specie cartacea inconfondibile, proveniente da fervida immaginazione)

I libri, bhe, i libri all'apparenza potrebbero sembrare solo molti (o pochi) fogli pieni di lettere sparse, rilegati con cura, con dei bei titoloni o con dei titoletti striminziti.

No! Sono molto di più! Quelle decine (o centinaia) di pagine hanno dei poteri straordinari! Possono farci vivere emozioni di ogni tipo, possono trasformarsi in vere e proprie ossessioni (nel mio caso: tappezzare la mia stanza con citazioni e oggetti provenienti da svariati volumi)!

Esistono vari generi di libri: i romanzi/biografie (Una bambina e basta), le opere teatrali (Romeo e Giulietta), i fantasy (Hunger Games), le saghe (Harry Potter) i romanzi storici (I promessi sposi), i classici (Piccole donne) ecc... Io ho letto svariati tipi di libri e devo dire che non ho un genere preferito... ogni libro è speciale a modo suo, amo e odio ogni personaggio in modo diverso.

Se in classe o ad una festa qualcuno invece di ridere e scherzare legge, non deridetelo/a, parlateci, è vero, è sbagliato da parte sua stare nel proprio mondo mentre sta anche nel vostro, può farlo benissimo a casa, è vero, ma avvicinati chiedigli/le cosa legge, se potete leggerlo insieme (le letture di gruppo sono molto interessanti, soprattutto se si tratta di opere teatrali), se va tutto bene... e molto probabilmente vi risponderà, il modo dipende dal libro, dal suo stato d'animo e dal punto in cui si trova.

Ma non per tutti, i libri, sono "il magico portale" per scappare dalla realtà, per entrare in altri mondi, per sfuggire ai veri problemi, per sentirsi felici. Anzi, alcune persone non leggono affatto, specialmente i/le ragazzi/e, perché fanno fatica, perché non hanno tempo o forse perché non hanno ancora trovato il proprio libro, un libro che gli cambierà la vita. Questi ragazzi forse preferiscono vedersi un bel film, bhe, per quanto questi due passatempi possano sembrare simili, non lo sono. Il cinema ti trasporta solo con gli occhi o con l'udito e ti dà dei termini precisi, ti "porta" da una parte e poi dopo due ore è già sparito tutto.

I libri non sono così, loro non ti lasciano mai, puoi fantasticarci sopra all'infinito, puoi immaginare di più.

Leggere tanto porta anche a scrivere tanto, almeno nel mio caso. Io vorrei fare la scrittrice, vorrei essere in grado di far emozionare tante persone con le mie storie, esattamente come molti scrittori hanno fatto con me.

Ma non riesco a farlo molto spesso (né leggere né scrivere), in questo periodo, non trovo mai il tempo. Ma trovo il tempo per stare incollata a facebook, per postare foto su instagram e per chattare su whatsapp.

Questo è uno dei motivi principali per cui molti di noi non trovano interessanti i libri, non riescono a capirli. I libri non stanno solo lì a farsi sfogliare, ti capiscono, ti aiutano ed è un legame strano, bellissimo da avere.

Quindi se non sapete cosa fare un pomeriggio, se il primo pensiero che vi passa per la testa è di prendere il cellulare vibrante di notifiche (che probabilmente avrete in tasca), fermatevi, uscite, comprate un libro, fatevelo prestare, frugate in biblioteca, e se quello che avete trovato non vi piace, riprovate, riprovate e riprovate ancora (finché non troverete il mucchietto di fogli e inchiostro giusto).

MARCELLA 3H

